

Pellegrinaggi di carità: agosto 2016

Dal 28/7 al 6.8.2016: Alberto con altri sette volontari alla guida di solo tre furgoni. I nostri due, con anche Angelo, Giovanni, Edoardo, Davide e Angela, e quello della Caritas di Finale Emilia con Onorio e Giustino. Una delusione! Ogni anno organizzo questo convoglio a ridosso del Festival dei Giovani nella speranza di attirare molti giovani nell'impegno di portare aiuti ai poveri e poi fermarsi al grande raduno di preghiera, di catechesi, di canti e di gioia che si svolge a Medjugorje tutti gli anni all'inizio di agosto con tantissimi giovani provenienti dai cinque continenti e invece siamo pochissimi e quasi tutti anziani.

Qualche rallentamento a causa del traffico sull'autostrada italiana. Prima delle 19 siamo al Motel Macola lungo l'autostrada croata. Cena e pernottamento.

* **Venerdì 29.7.2016.** Partiamo alle 6,30 e poco dopo le 9 siamo già alla frontiera tra Croazia e Bosnia: la dogana di Kamensko. Dopo le varie pratiche doganali, due ore più tardi siamo alla dogana interna di Livno. Finite le pratiche, poco prima di mezzogiorno raggiungiamo la vicina Casa delle Suore Ancelle di Gesù Bambino, da Suor Sandra, dove lasciamo un po' di aiuti per i poveri che aiutano e approfittiamo del loro ricco buffet. Passando da Siroki Brijeg, facciamo sosta per visitare e pregare nel santuario di Maria Assunta, chiesa giubilare, sia per acquistare l'indulgenza del Giubileo della Misericordia, sia per invocare l'aiuto ai 30 martiri francescani trucidati qui il 7 febbraio 1945. In quegli anni i partigiani comunisti uccisero varie centinaia di frati, preti e religiosi in Erzegovina. Questi comunisti volevano distruggere il simbolo cristiano più importante di tutta l'Erzegovina e sradicare dal cuore del popolo le fedi cattolica. Il santuario di Siroki Brijeg era stato costruito da dodici coraggiosi frati francescani durante la dominazione turca nel 1846 ed era diventato un formidabile centro di diffusione della fede e della cultura cattolica. I partigiani comunisti gettarono un Crocifisso per terra e pretendevano che i frati lo calpestassero per poter avere salva la vita. Il più anziano, fra Marko Barbaric di 80 anni, invece lo baciò tre volte e disse: "Per ottant'anni mi hai aiutato a vivere... aiutami ora a morire". Fu il primo a cadere sotto i colpi. Poi gli altri, ad uno, ad uno, si inginocchiarono, baciavano il Crocifisso e ripetevano come San Francesco: "Tu sei il mio Dio, il mio Tutto". I corpi furono gettati in una grotta, cosparsi di benzina, bruciati e poi coperti. Finché ha comandato qui il comunismo, nessuno poteva parlare di quei fatti, ma quando nel 1991 Padre Jozo Zovko fu il superiore di questo convento, fece aprire quella fossa, i poveri resti dei martiri vennero intronizzati nel santuario ed avviò la causa per la loro beatificazione. Siamo andati a pregare anche sulla fossa, che da poco hanno chiuso con un cancello. Poco dopo le 15 siamo già a Medjugorje e approfittiamo del tempo che abbiamo prima delle funzioni serali per portare un po' di aiuti ad alcune Comunità che vivono di provvidenza, come Majka Krispina (ragazze madri), gli orfani del Villaggio della Madre, il Campo della Gioia (ragazze di Suor Elvira), e anche alla Comunità veronese "Regina Pacis" che aiuta diversi poveri.

* **Sabato 30.7.2016.** Poco dopo le 8 siamo a Mostar presso il Centro Sociale, dove c'è già ad attenderci Edita, la sorella di Djenita, assente perché ha accompagnato un gruppo di bambini orfani di Mostar e di Sarajevo a Genova per due settimane di vacanza, organizzate dai nostri amici Massimo ed Elena. Qui scarichiamo soprattutto 270 pacchi per le famiglie più povere della città. I volontari del nostro magazzino di Pescate hanno preparato ben 208 pacchi per le famiglie fino a 4 persone, mentre Mirella di Finale Emilia con i suoi amici ha preparato 62 pacchi per le famiglie più grosse, fino a 10 persone. Lasciamo anche altri aiuti, specie i pannoloni. Il responsabile del Centro, sig. Ivica, mi dà tutta la documentazione della consegna dei pacchi famiglia e degli altri aiuti che avevamo portato il 31 dicembre scorso con le firme dei beneficiari. Poi con Edita lasciamo qualche aiuto al Centro SOS-Kinderdorf, dove lei lavora, quindi alla Sacra Famiglia dove, dopo aver scaricato, visitiamo la struttura soffermandoci presso alcuni casi molto gravi. I due gemellini, nati praticamente senza cervello, che

recentemente sembravano molto gravi, si sono ripresi, grazie anche alle cure amorevoli del personale. Ringraziamo e lasciamo Edita. Accompagno il gruppetto a visitare il famoso ponte di Mostar, dal quale trae il nome la città: most significa “ponte” e stari vuol dire “antico o vecchio”. Andiamo poi da Suor Arcangela per lasciare soprattutto tanti pannoloni per le anziane qui ricoverate e per tanti malati poveri che Suor Arcangela aiuta. Nonostante l’operazione per il tumore al pancreas, la trovo ancora piuttosto vivace. E’ però molto dimagrita e mi confessa che fa molto fatica a mangiare: non riesce a mandar giù il cibo e a trattenerlo. Torniamo a Medjugorje in tempo per partecipare alle 18 al Rosario, quindi alla S. Messa e alla preghiera di guarigione. Alle 22 torniamo per l’ora di adorazione eucaristica.

* **Domenica 31.7.2016.** Dopo la S. Messa delle ore 9 per gli italiani nel capannone giallo strapieno, saliamo in preghiera la Collina delle apparizioni. Nel pomeriggio andiamo al Pensionato San Giuseppe lavoratore di Ljubuski da Suor Paolina e dalle sue 50 nonnine, molte delle quali non autosufficienti, dove lasciamo pannoloni. Poi ci rechiamo a pregare nella vicina chiesa giubilare di S. Antonio. Quindi alla Cittadella di Nuovi Orizzonti per salutare degli amici. Infine alla Casa di Maria che in queste settimane ospita tanti figli e figlie delle famiglie consacrate in questa fraternità. Lasciamo alimenti per questi bravissimi ragazzi e incontriamo con gioia il loro fondatore, Don Giacomo Martinelli.

* **Lunedì 1.8.2016.** Con le funzioni serali, ha inizio il 27° Festival internazionale dei Giovani. Dopo i primi due Rosari, il parroco Fra Marinko e Fra Stanko presentano i 69 gruppi nazionali già presenti (qualcuno arriverà domani o dopo), cominciando dal gruppo di Medjugorje e quello della Bosnia-Erzegovina; poi in ordine alfabetico. I rappresentanti di ogni nazione sfilano di fianco all’altare esterno salutano e sventolano la propria bandiera. Questa sera hanno concelebrato 320 sacerdoti, ma altri continuavano il loro servizio nei confessionali. Segue quasi un’ora di adorazione eucaristica, fino alle 22,30. Al Festival tutti gli orari saltano.

* **da Martedì 2/8 fino a Venerdì 5.8.2016** seguiamo il programma del Festival dei Giovani con decine di migliaia di giovani che riempivano tutto lo spazio esterno, anche ben oltre le piante. Il tutto coordinato da Fra Marinko e Fra Stanko, che al mattino iniziavano con la preghiera e le riflessioni sul Vangelo del giorno. Poi bellissimi canti con una eccezionale orchestra e un grande coro internazionale. Belle e interessanti le testimonianze, alcune delle quali con un taglio vocazionale - molto importante per i giovani! - che l’anno scorso mi era sembrato mancante; e lo avevo scritto al parroco. Molte testimonianze hanno anche rispettato il tema del Festival: “Siate Misericordiosi”, in linea con l’Anno Giubilare che stiamo vivendo. Ogni serata finisce con l’adorazione eucaristica, tranne giovedì 4 quando la sostituisce il bellissimo spettacolo rinnovato del “Credo” da parte della Comunità Cenacolo di Suor Elvira. Il secondo giorno, martedì 2, i sacerdoti celebranti sono aumentati a 420 (100 più di ieri!) e mercoledì 3 sono 446. Un grande evento, questo “MLADIFEST”! Un sincero grazie a Fra Marinko e a tutti i suoi collaboratori!

Tantissimi gli incontri che ho avuto in quei giorni. Ne ricordo solo alcuni: la veggente Marija Pavlovic, la principessa Milona d’Asburgo, Padre Gianni Sgreva fondatore dell’Oasi della Pace, Mons. Giacomo Martinelli fondatore della “Casa di Maria”, Diana Basile di Milano e Silvia Buso di Padova, entrambe guarite prodigiosamente a Medjugorje...

* **Sabato 6.8.2016.** Alle 7 prendiamo l’indulgenza del Giubileo e la S. Messa nella chiesa francescana di S. Antonio a Humac per poi cominciare i 950 km del ritorno. L’autostrada croata è ingolfata dall’enorme traffico, specie nella zona di Zara; pertanto decidiamo di uscire a Maslenica e fare tutta la costa. Per il resto, tutto bene. Alto si eleva il ringraziamento a Gesù e a Maria per questi bellissimi giorni spesi nella preghiera, nella carità, nell’approfondimento della nostra fede e nella gioia. Un rammarico ci assale: come mai molti giovani non hanno approfittato di questa occasione unica e non si sono uniti a noi, rinunciando ad una esperienza

così straordinaria? Potevamo essere 15 o 20 furgoni, con tanti giovani, come succede a volte e invece... Preghiamo e speriamo per il futuro.

- Dall'11 al 17.8.2016: Lorenzo con 4 furgoni dell'Associazione "Fabio-vita nel mondo" di Genova, più un nostro furgone A.R.P.A. con Paolo, hanno portato aiuti a: Ospedali psichiatrici di Fojnica/Drin e di Bakovici; a Sarajevo presso l'Orfanatrofio comunale, SOS-Kinderdorf e Associazione Sprofondo; ai centri profughi di Tasovcici presso Capljina e di Dubrava presso Grude; al Centro Sociale di Konjic; alla Caritas parrocchiale di Medjugorje, più altri scarichi minori.

PROSSIME PARTENZE: 2/9 – 11/10 – 9/11 – 6/12 – 29/12

INCONTRI DI PREGHIERA:

LECCO: L'ultimo lunedì di agosto, 29/8 alle ore 20,30 presso il Don Guanella e dal 26/9 nella Santuario d. Vittoria: S. Rosario, S. Messa e Adorazione.

CASATENNOVO:Parrocchia di San Giorgio - ogni 25 del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa, Messaggio, Adorazione.

Per contatti rivolgersi a: Bonifacio Alberto -Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATO (LC) - Tel. e fax 0341-368487 – e-mail: arpa.medjugorje@libero.it

Eventuali aiuti e offerte inviarli a : A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*):

conto corrente postale n. 46968640 - coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito:

www.associazionereginaadellapace.org e sul sito www.rusconiviaggi.com